

Il pomeriggio è stato introdotto da un saluto della Dirigente scolastica, Prof. Lorenza Pellegrini. Erano presenti diversi alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado ad ascoltare gli ex allievi **NEVIO SANTINI**, coautore di *Lettera a una professoressa* e **PAOLO LANDI**, autore di *La repubblica di Barbiana*. Era presente pure il Prof. **DIMITRIS ARGIROPOULOS**, docente di pedagogia speciale presso l'Università di Parma. Moderatore dell'incontro è stato **PAOLO PAPOTTI**, formatore A.N.P.I. e Presidente della sezione ANPI Noceto.



L'incontro, curato dalle docenti Antonella Cabassi e Gabriella Grisenti, ha posto l'attenzione sul fare scuola a Barbiana: scuola attiva 12 ore al giorno e 365 giorni all'anno. Non c'erano compiti se non quello di riferire alla famiglia appena tornati a casa cosa si era fatto. Il giornale era libro di testo così come la Costituzione italiana e l'esperienza di tutti quegli artigiani, fabbri, operai che arrivavano a Barbiana per aggiustare o riparare. Non c'erano neppure voti o pagelle: i più grandi aiutavano i più piccoli e quando Don Lorenzo li riteneva pronti, gli alunni si recavano presso le scuole pubbliche a conseguire il diploma da privatisti. Andavano anche all'estero perché era importante fare esperienza, conoscere il più possibile.

La scuola di Don Milani si basava sul motto "I care", ovvero sul "mi interesso". "Inter- essere" significa appunto "stare, essere nella cosa": la scuola di Barbiana insegnava quell'apertura verso la conoscenza, verso il sapere necessari per riflettere e successivamente agire in modo responsabile.

Parola, maestro, scuola, conoscenza, costituzione, libertà, sono parole che hanno echeggiato durante l'incontro che ha avuto una replica nel pomeriggio aperto alla cittadinanza.

Hanno partecipato anche il Sindaco Fabio Fecci, l'Assessore alla cultura Antonio Verderi e il parroco Don Daniele Franciosi.



